

Si arresta il crollo dei consumi: a dicembre cambio di rotta (+ 0,1%)

CONFCOMMERCIO

ROMA Confcommercio ne è convinta: a dicembre si è arrestato il crollo dei consumi. E il +0,1% rispetto a novembre lo dimostra insieme alla media mobile a tre mesi, corretta dai fattori stagionali, che segnala «un moderato miglioramento» tuttavia su base annua la caduta arriva a un -1,3%. «Non è ancora chiaro», ammette però il rapporto, «se, con la fine del 2013, si sia giunti alla tanto attesa svolta sul versante della domanda delle famiglie, o si tratti di un momentaneo tentativo di recupero dei livelli di consumo che non riesce a tradursi in ripresa». Più di un dubbio per le organizzazioni dei consumatori Federconsumatori e Adusbef tutt'altro che ottimisti: «A dicembre», ricordano, «persino i consumi legati alle festività natalizie hanno registrato una grave contrazione». Mentre per il 2014 prevedono un'ulteriore frenata dei consumi dell'1,1%,

tanto che «nell'ultimo triennio il calo dei consumi delle famiglie toccherà quota -9,2%». Nella ripresa spera, da parte sua, il ministro del lavoro Enrico Giovannini: «Credo ci siano già i primi segnali in Italia, soprattutto nel settore manifatturiero, che vanno sostenuti non solo con strumenti sul mercato del lavoro, ma anche con strumenti che aiutino le imprese a investire» dice da Vicenza. Secondo lo stesso ministro, «alcuni segnali ci sono». Nel terzo trimestre 2013, per esempio, il saldo tra nuovi contratti di lavoro e cessazioni è tornato positivo dopo quasi un anno e mezzo.

**IL MINISTRO GIOVANNINI:
«SEGNALI DI RIPRESA»
MENO OTTIMISTI
I CONSUMATORI
MA SU BASE ANNUA
LA CADUTA È DELL'1,3%**